

MICROPOROSA®

VELVET SATIN



Pittura all'acqua traspirante extra bianca da usarsi esclusivamente all'interno. Di facile applicazione, ottima copertura e buon punto di bianco.



SEZIONE 1.

Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

- Codice: 95GSMSB
- Denominazione: Microporosa® Velvet Satin base DU1

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

- Descrizione/Utilizzo: SMALTO MURALE

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

- Ragione Sociale: Service Color
- Indirizzo: Via Bruciata 15
- Località e Stato: Torre Boldone (BG) ITALY
- Tel. 035 344455
- e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: torreboldone@servicecolor.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

- Per informazioni urgenti rivolgersi a:
Centri antiveleni attivi H24
CAV - Osp. Ped. Bambino Gesù - Roma Tel: 0668593726
CAV - Ospedale Cardarelli - Napoli Tel: 0815453333
CAV - Policlinico Gemelli - Roma Tel: 063054343
CAV - Policlinico Umberto I - Roma Tel: 0649978000
CAV - Fondaz. Maugeri - Pavia Tel: 038224444
CAV - Osp. Papa Giovanni XXIII - Bergamo Tel: 800883300
CAV - Ospedali Riuniti - Foggia Tel: 800183459
CAV - Tossic. Medica Careggi - Firenze Tel: 0557947819
CAV - Az. Ospedaliera Integrata - Verona Tel: 800011858
CAV - Osp. Niguarda Cà Granda - Milano Tel: 0266101029

SEZIONE 2.**Identificazione dei pericoli****2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

- Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.
- Classificazione e indicazioni di pericolo:
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H412
Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

- Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.
- Pittogrammi di pericolo: --
- Avvertenze: --
- Indicazioni di pericolo:
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208 Contiene: 4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one
5-chloro-2-methyl-2H- isothiazol-3-one and 2-methyl-2H-isothiazol-3-one (3:1)
1,2-BENZISOTIAZOL-3-(2H)3-ONE
Può provocare una reazione allergica.
- Consigli di prudenza:
P501 Smaltire il prodotto-recipiente in conformità con le disposizioni locali, regionali, nazionali e internazionali.
P273 Non disperdere nell'ambiente.

2.3 Altri pericoli

- In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.
- Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

SEZIONE 3.**Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1 Miscele**

- Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
GLICOL ETILENICO		
INDEX 603-027-00-1	0,05	Acute Tox. 4 H302
CE 203-473-3		STA Orale: 500 mg/kg
CAS 107-21-1		

SEZIONE 3.1 // miscele // cont.

1,2-BENZISOTIAZOL-3-(2H)3-ONE

INDEX 613-088-00-6 0,025

CE 220-120-9

CAS 2634-33-5

Reg. REACH 01-2120761540-60

Acute Tox. 1 H330, Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411
Skin Sens. 1 H317: ≥ 0,05%
LD50 Orale: 532 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,005 mg/l

5-CHLORO-2-METHYL-2H-ISOTHAZOL-3-ONE AND 2-METHYL-2H-ISOTHAZOL-3-ONE (3:1)

INDEX 613-167-00-5 0,001

CE 611-167-00-5

CAS 55965-84-9

Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100
Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,06%, Skin Sens. 1 H317: ≥ 0,0015%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,06%
STA Orale: 100 mg/kg, STA Cutanea: 300 mg/kg, STA Inalazione vapori: 0,501 mg/l

4,5-DICLORO-2-OTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

INDEX 0,001

CE 264-843-8

CAS 64359-81-5

Acute Tox. 1 H330, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1 H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100
Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,025%, Skin Sens. 1 H317: ≥ 0,0015%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,025%
STA Orale: 500 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,005 mg/l

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4.

Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- **OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico. **PELLE:** Togliere di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico. **INGESTIONE:** Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. **INALAZIONE:** Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- Informazioni non disponibili

SEZIONE 5.

Misure di lotta antincendio

5-chloro-2-methyl-2H-isothiazol-3-one and 2-methyl-2H-isothiazol-3-one (3:1)

Mezzi idonei: acqua nebulizzata, polvere, CO2, schiuma.

5.1 Mezzi di estinzione

- MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
- MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6.**Misure in caso di rilascio accidentale****6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

- Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
- Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

- Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
- Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

- Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7.**Manipolazione e immagazzinamento****7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

- Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3 Usi finali particolari

- Informazioni non disponibili

SEZIONE 8.

Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

DEU	Deutschland	Forschungsgemeinschaft MAK- und BAT-Werte-Liste 2022 Ständige Senat-
ESP	España	skommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe Mitteilung 58
FRA	France	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2023
ITA	Italia	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France-
GBR	United Kingdom	Décret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021
EU	OEL EU	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
	TLV-ACGIH	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
		Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Diret-
		tiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva
		2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/
		CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
		ACGIH 2023

GLICOL ETILENICO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note/Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	26	10	52	20	PELLE 11
MAK	DEU	26	10	52	20	PELLE
VLA	ESP	52	20	104	40	PELLE
VLEP	FRA	52	20	104	40	PELLE
VLEP	ITA	52	20	104	40	PELLE
WEL	GBR	52	20	104	40	PELLE
OEL	EU	52	20	104	40	PELLE
TLV-ACGIH			25		50	
TLV-ACGIH				10		INALAB

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI

- Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.
- Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
- Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

- Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

- Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

- L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).
- Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

- Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
- I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9.

Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	bianco	
Odore	inavvertibile	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 93 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,27 kg/l	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2 Altre informazioni

- 9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici
Informazioni non disponibili
- 9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza
VOC (Direttiva 2010/75/UE) 0,10 % - 1,24 g/litro

SEZIONE 10.

Stabilità e reattività

5-chloro-2-methyl-2H- isothiazol-3-one and 2-methyl-2H-isothiazol-3-one (3:1)
Non sono note reazioni pericolose.

10.1 Reattività

- Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
- GLICOL ETILENICO
- All'aria assorbe umidità. Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

- In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

GLICOL ETILENICO

- Rischio di esplosione a contatto con: acido perclorico. Può reagire pericolosamente con: acido clorosolfonico, idrossido di sodio, acido solforico, pentasolfuro di fosforo, ossido di cromo (III), cromil cloruro, perclorato di potassio, potassio dicromato, perossido di sodio, alluminio. Forma miscele esplosive con: aria.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

GLICOL ETILENICO

- Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere

10.5 Materiali incompatibili

- Informazioni non disponibili

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

GLICOL ETILENICO

- Può sviluppare: idrossiacetaldeide, glicossale, acetaldeide, metano, monossido di carbonio, idrogeno.

SEZIONE 11.**Informazioni tossicologiche**

- In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

5-chloro-2-methyl-2H-isothiazol-3-one and 2-methyl-2H-isothiazol-3-one (3:1)

Corrosivo sulla pelle e sulle mucose. Fortemente corrosivo per gli occhi. Provoca gravi lesioni oculari (valutazione di cui all'allegato I, CLP) Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**METABOLISMO, CINETICA, MECCANISMO DI AZIONE E ALTRE INFORMAZIONI**

- Informazioni non disponibili

INFORMAZIONI SULLE VIE PROBABILI DI ESPOSIZIONE

- GLICOL ETILENICO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

EFFETTI IMMEDIATI, RITARDATI E ED EFFETTI CRONICI DERIVANTI DA ESPOSIZIONI A BREVE E LUNGO TERMINE

- GLICOL ETILENICO

Per ingestione stimola inizialmente il sistema nervoso centrale; in seguito subentra una fase di depressione. Si possono avere danni renali, con anuria ed uremia. I sintomi di sovraesposizione sono: vomito, sonnolenza, respiro difficoltoso, convulsioni. L

EFFETTI INTERATTIVI

- Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:
ATE (Orale) della miscela:
ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)
Non classificato (nessun componente rilevante)
Non classificato (nessun componente rilevante)

GLICOL ETILENICO

LD50 (Cutanea):

9530 mg/kg Rabbit

LD50 (Orale):

> 2000 mg/kg Rat

1,2-BENZISOTIAZOL-3-(2H)3-ONE

LD50 (Orale):

532 mg/kg

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

0,4 mg/l/4h

5-chloro-2-methyl-2H- isothiazol-3-one and 2-methyl-2H-isothiazol-3-one (3:1)

LD50 (Cutanea):

> 5000 mg/kg

STA (Cutanea):

300 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

LD50 (Orale):

> 5000 mg/kg calcolato

LC50 (Inalazione vapori)

> 5 mg/l/4h

4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one

LD50 (Cutanea):

311 mg/kg Coniglio

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

0,58 mg/l/4h Ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

- Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

- Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica. Contiene:

- 4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one
- 5-chloro-2-methyl-2H- isothiazol-3-one and 2-methyl-2H-isothiazol-3-one (3:1)
- 1,2-BENZISOTIAZOL-3-(2H)3-ONE

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

- Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

- Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GLICOL ETILENICO

Gli studi disponibili non hanno evidenziato potere cancerogeno. In uno studio di cancerogenesi della durata di 2 anni, condotto dalla US National Toxicology Program (NTP), in cui l'etileneglicol è stato somministrato nell'alimentazione, non è stata osservata

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

- Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

- Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

- Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

- Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2 Informazioni su altri pericoli

- In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12.

Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1 Tossicità

1,2-BENZISOTIAZOL-3-(2H)3-ONE	
LC50 - Pesci	1,6 mg/L/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	3,27 mg/L/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,11 mg/L/72h Selenastrum capricornutum
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	0,04 mg/L/72h Selenastrum capricornutum
NOEC Cronica Pesci	0,21 mg/L Oncorhynchus mykiss
NOEC Cronica Crostacei	1,2 mg/L Daphnia magna
5-chloro-2-methyl-2H- isothiazol-3-one and 2-methyl-2H-isothiazol-3-one (3:1)	
EC50 - Crostacei	0,1 mg/L/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,048 mg/L/72h Selenastrum capricornutum
NOEC Cronica Pesci	0,098 mg/L Oncorhynchus mykiss
NOEC Cronica Crostacei	0,004 mg/L Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,00064 mg/L Skeletonema costatum
4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one	
LC50 - Pesci	0,0078 mg/L/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	0,0097 mg/L/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,025 mg/L/72h Desmodesmus subspicatus
NOEC Cronica Pesci	0,00047 mg/L Brachydanio rerio
NOEC Cronica Crostacei	0,0004 mg/L/21d Daphnia magna
Acquatiche	NOEC Cronica Alghe / Piante 0,015 mg/L Desmodesmus subspicatus)

12.2 Persistenza e degradabilità

- 1,2-BENZISOTIAZOL-3-(2H)3-ONE
Rapidamente degradabile
- 4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one
Rapidamente degradabile
- GLICOL ETILENICO
Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/L
Rapidamente degradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

- 4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 4,4 S 317
- GLICOL ETILENICO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -1,36

12.4 Mobilità nel suolo

- Informazioni non disponibili

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

- In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

- In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7 Altri effetti avversi

- Informazioni non disponibili

SEZIONE 13.**Considerazioni sullo smaltimento****13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

- Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
- IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14.**Informazioni sul trasporto**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 Numero ONU o numero ID

- non applicabile

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

- non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

- non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio

- non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

- non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

- non applicabile

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

- Informazione non pertinente

SEZIONE 15.

Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

CATEGORIA SEVESO - DIRETTIVA 2012/18/UE:

- Nessuna

RESTRIZIONI RELATIVE AL PRODOTTO O ALLE SOSTANZE CONTENUTE SECONDO L'ALLEGATO XVII REGOLAMENTO (CE) 1907/2006 PRODOTTO

- Punto 3

SOSTANZE CONTENUTE

- Punto 75

REGOLAMENTO (UE) 2019/1148 - RELATIVO ALL'IMMISSIONE SUL MERCATO E ALL'USO DI PRECURSORI DI ESPLOSIVI

- non applicabile

SOSTANZE IN CANDIDATE LIST (ART. 59 REACH)

- In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

SOSTANZE SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE (ALLEGATO XIV REACH)

- Nessuna

SOSTANZE SOGGETTE AD OBBLIGO DI NOTIFICA DI ESPORTAZIONE REGOLAMENTO (UE) 649/2012:

- Nessuna

SOSTANZE SOGGETTE ALLA CONVENZIONE DI ROTTERDAM:

- Nessuna

SOSTANZE SOGGETTE ALLA CONVENZIONE DI STOCCOLMA:

- Nessuna

CONTROLLI SANITARI

- Informazioni non disponibili

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

- Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16.**Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 1	Tossicità acuta, categoria 1
Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H330	Letale se inalato.
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile

16. altre informazioni > legenda // cont.

- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 03 / 11.